



Medicina, dallâ??App a nuovi sensori, la cura del diabete 1 cambia passo

Descrizione

(Adnkronos) â?? Solitamente diagnosticato nellâ??infanzia, il diabete di tipo 1 Ã" caratterizzato dallâ??incapacitÃ del pancreas di produrre insulina, un ormone necessario per regolare i livelli di glucosio nel sangue. Di conseguenza, chi ne Ã" colpito deve assumere insulina per via iniettiva o tramite microinfusori. Eâ?? perÃ² molto difficile, in ragione delle diverse abitudini individuali, come alimentazione e attivitÃ fisica, stabilirne il giusto livello ed evitare stati di ipo o iperglicemia. Attraverso un percorso caratterizzato da notevoli progressi, lâ??intero settore biomedicale Ã" impegnato da oltre 40 anni nello sviluppo di un â??pancreas artificialeâ??, ovvero un sistema che riproduca fedelmente la funzione fisiologica del pancreas umano, regolando automaticamente i livelli di glucosio nellâ??organismo e consentendo alle persone con diabete di tipo 1 un miglior controllo glicemico, alleggerendo sensibilmente il peso della gestione del diabete stesso.

Nel panorama della tecnologia applicata al diabete di tipo 1, una novitÃ arriva dal sistema Tandem t:slim X2 con tecnologia Control-IQ, lanciato dallâ??azienda italiana Movi Spa. Un sistema ibrido a circuito chiuso â?? riporta una nota â?? giÃ diffuso in Italia, che combina una pompa per insulina, un sensore per il monitoraggio continuo della glicemia e un algoritmo che modula automaticamente lâ??infusione basale in risposta ai valori glicemici. Questo sistema a breve compirÃ un salto evolutivo, diventando ancora piÃ¹ avanzato, accessibile e flessibile. Grazie a nuove funzionalitÃ progettate per migliorare la vita quotidiana delle persone con diabete e ottimizzare lâ??attivitÃ clinica nei centri diabetologici, prenderÃ forma un vero e proprio nuovo sistema, presentato oggi a Roma nel corso di un evento organizzato da Movi, dal titolo â??Moving Borders in Diabetes Care: la tecnologia che modella il cambiamentoâ??.

Una delle principali novitÃ â?? si legge â?? Ã" lâ??introduzione di una App mobile che permette al paziente di gestire la terapia insulinica da remoto, inclusa lâ??erogazione dei boli. Si tratta di un passaggio importante in termini di autonomia e discrezione: la gestione del diabete diventa meno invasiva, piÃ¹ integrata nella vita di tutti i giorni e favorisce unâ??aderenza terapeutica piÃ¹ costante e accurata, migliorando cosÃ¬ i risultati di salute a lungo termine. Accanto alla App, viene lanciata una nuova piattaforma di gestione dati completamente proprietaria, Tandem Source, che permette la sincronizzazione automatica delle informazioni raccolte dalla pompa e dal sensore con il cloud. Il medico, accedendo al profilo del paziente, puÃ² consultare in tempo reale lâ??andamento glicemico

senza la necessitÃ di scaricare manualmente i dati tramite cavo Usb. Questo consente di ridurre i tempi delle visite e dedicare piÃ¹ spazio al confronto clinico, con benefici evidenti anche in ambiti ad alta affluenza come gli ambulatori di diabetologia. Lâ??aggiornamento introduce anche una maggiore interoperabilitÃ : il sistema diventa compatibile con un nuovo sensore, il FreeStyle Libre 3 Plus di Abbott, che si aggiunge ai giÃ supportati Dexcom G6 e G7. Avere piÃ¹ sensori disponibili consente al medico di personalizzare ulteriormente la terapia, tenendo conto delle esigenze cliniche e personali del paziente. Sul piano clinico, lâ??innovazione piÃ¹ significativa Ã" rappresentata dal nuovo algoritmo Control-IQ+, che rende il sistema utilizzabile anche nei bambini a partire dai 2 anni di etÃ e in pazienti con fabbisogni insulinici molto bassi o molto alti. Inoltre, il sistema permette ora di impostare profili basali temporanei e boli prolungati fino a 8 ore, anche durante la modulazione automatica dellâ??insulina da parte dellâ??algoritmo, offrendo una maggiore flessibilitÃ nella gestione dei bisogni insulinici variabili, come nel caso di attivitÃ fisica o pasti prolungati.

â??Lo sviluppo di sistemi Aid completamente automatizzati rappresenta una delle frontiere piÃ¹ promettenti nella cura del diabete di tipo 1 â?? afferma Daniela Bruttomesso, medico diabetologo presso lâ??Aou Padova â?? Lâ??obiettivo finale Ã" semplice, ma rivoluzionario: liberare la persona con diabete dal pensiero costante della gestione della malattia. Avere la possibilitÃ di scegliere la tecnologia piÃ¹ adatta, usare dispositivi discreti, intuitivi e interoperabili, ricevere una formazione personalizzata e un adeguato supporto psicologico sono elementi fondamentali. Ma il bisogno piÃ¹ sentito resta quello di non dover pensare continuamente al diabete, potendo decidere di mangiare ciÃ² che si desidera o fare una corsa senza timore delle possibili conseguenze. La vera innovazione Ã" permettere a chi convive con il diabete di sentirsi finalmente libero e uguale agli altriâ?•. Lâ??obiettivo Ã" duplice: migliorare gli outcome metabolici e semplificare la quotidianitÃ . Con queste novitÃ , il paziente guadagna in libertÃ e sicurezza, e il clinico in facilitazione della propria attivitÃ .

â??Le nostre innovazioni, frutto di una solida collaborazione con Tandem Diabetes Care, segnano una svolta significativa nella gestione del diabete di tipo 1. Questo progresso rappresenta un vero cambio di passo sia per i pazienti che per i professionisti sanitari â?? dichiara Enrico Ceribelli, Director Business Unit Biosystem di Movi SpA â?? Per Movi, innovare significa offrire maggiore libertÃ e sicurezza ai pazienti, mentre forniamo ai medici strumenti piÃ¹ efficienti e intuitivi che semplificano la pratica clinica. La nostra rivoluzione Ã" un nuovo sistema che supporta sia i medici che i pazienti, rendendo la gestione del diabete piÃ¹ semplice ed efficace. Con lâ??introduzione della gestione da remoto tramite App le persone con diabete possono vivere la terapia con maggiore discrezione, autonomia e controllo, riducendo lâ??impatto sulla loro vita quotidiana. Al contempo â?? prosegue â?? la nuova piattaforma proprietaria di condivisione dati Tandem Source rafforza la collaborazione tra pazienti e medici, semplificando lâ??accesso alle informazioni e ottimizzando i tempi delle visite. Inoltre, a breve estenderemo lâ??interoperabilitÃ del sistema con lâ??integrazione di un nuovo sensore, ampliando ulteriormente le possibilitÃ di personalizzazione terapeutica. Infine, la possibilitÃ di estendere lâ??utilizzo del sistema anche ai bambini a partire dai 2 anni e per pazienti con fabbisogni molto bassi o alti, cosÃ¬ come per coloro che necessitano di maggiore versatilitÃ , testimonia il nostro impegno a rendere queste soluzioni accessibili a quante piÃ¹ persone possibile, in tutte le fasi della vita, migliorandone la qualitÃ stessaâ?•.

Il nuovo sistema si conferma tra i pochi dispositivi Advanced Hybrid Closed Loop (Ahcl) in grado di automatizzare non solo la modulazione della basale, ma anche lâ??erogazione dei boli correttivi, riporta la nota. Ad oggi Ã" lâ??unico, in questo specifico segmento, ad affiancare questa funzionalitÃ a una gestione da remoto via App e alla compatibilitÃ con piÃ¹ sensori Cgm, in un ecosistema

completamente integrato.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 26, 2025

Autore

redazione

default watermark